



Uscire dalla crisi: verso una governance economica europea

Séance plénière

La crisi finanziaria ha evidenziato i limiti dell'autoregolamentazione, dimostrando la necessità di una forte governance economica dell'Unione europea, di sorveglianza e di coordinamento delle politiche. Questi i punti principali di due risoluzioni non legislative del Parlamento europeo ha adottato mercoledì.

Mentre la task force sulla governance economica di Herman Van Rompuy sta rivelando le sue proposte, i deputati hanno fornito il loro contributo al dibattito sulla governance economica dell'Unione, uno dei punti forti all'ordine del giorno del Consiglio europeo di ottobre.

In un dibattito antecedente alla votazione, la relatrice francese per la risoluzione sulla crisi finanziaria Pervenche Berès (S&D) ha esortato il Consiglio e la Commissione a "unire le forze con il Parlamento europeo, perché essi hanno una responsabilità collettiva" per trovare la via d'uscita dalla crisi. "Dobbiamo contare sulle nostre risorse", sia in materia di energia o di risorse finanziarie, ha aggiunto, difendendo l'idea di introdurre una tassa sulle transazioni finanziarie. "Nessuna riforma può essere applicata contro la volontà degli Stati Membri", ha ammesso e ha chiesto "una seria mobilitazione europea in modo che le persone possano ancora una volta avere la fiducia nel progetto europeo".

Diogo Feio (PPE, PT), relatore della risoluzione sulla governance economica, ha criticato gli Stati membri per aver dato attenzione insufficiente alla presa di posizione del Parlamento europeo sulla governance economica. "Siate certi che il Parlamento sarà attenersi ai suoi principali obiettivi nel corso dei negoziati sulle sei proposte legislative della Commissione per la riforma della governance economica", ha avvertito. Questa posizione è stata sostenuta da molti dei capigruppo politici del Parlamento europeo nel corso del dibattito.

In una risoluzione sulle iniziative da intraprendere per combattere la crisi finanziaria, i deputati hanno chiesto un forte sistema pan-europeo e mondiale di regolamentazione e un sistema di vigilanza che non consenta di omettere dai libri contabili alcuna transazione finanziaria e alcuno strumento finanziario. La risoluzione sulla governance economica sostiene ampiamente le proposte legislative della Commissione e va oltre, proponendo, tra l'altro, un Fondo monetario europeo permanente, obbligazioni europee e la necessità di far fronte a eccedenze sia di bilancio sia di deficit.

Far sì che il Patto di stabilità e crescita sia efficace

La risoluzione sulla crisi finanziaria sottolinea l'importanza di mantenere sotto controllo il deficit nazionale, deplora la scarsa applicazione delle norme del Patto di stabilità e chiede maggiori incentivi e sanzioni efficaci per garantirne il rispetto.

Per migliorare la ripresa, l'UE dovrebbe inoltre attuare compiutamente la strategia UE 2020 e completare il mercato interno. Nei prossimi anni, infine, dovrà essere rivolta un'attenzione speciale ai progetti in settori quali l'energia, la ricerca e l'innovazione o la sanità e l'istruzione.

"Mr/Ms Euro" a presiedere il Consiglio Ecofin e l'Eurogruppo

Comunicati stampa

Per garantire che la politica economica dell'UE sia coerente, i deputati propongono di conferire la responsabilità per gli affari economici e monetari a un Vicepresidente della Commissione. Questo "Mr/Ms euro" dovrebbe presiedere il Consiglio Ecofin e l'Eurogruppo e rappresentare l'UE presso gli organismi internazionali competenti. Per i deputati, infatti, ciò consentirebbe all'Unione europea di parlare con una voce più forte e più coerente a livello internazionale.

Tassa sulle transazioni finanziarie per limitare la speculazione

Nella risoluzione si rileva come l'attuazione di una forte strategia di uscita, richiederà risorse finanziarie adeguate a livello UE. I deputati sollecitano quindi l'introduzione di una tassa sulle transazioni finanziarie per ridurre la speculazione, migliorando così il funzionamento del mercato, mentre il gettito di tale imposta potrebbe contribuire a finanziare i beni pubblici mondiali e ridurre i deficit pubblici.

La competitività al centro della governance economica

La risoluzione sulla governance economica suggerisce che anche i paesi con disavanzi elevati e non solo quelli con alti deficit, dovrebbero essere tenuti a effettuare adeguamenti secondo modalità da stabilire paese per paese. Inoltre, il sistema di sanzioni relative al debito eccessivo dovrebbero tener conto di ogni circostanza specifica di ciascun paese e consentire differenti scadenziari per il recupero dei crediti.

Fondo monetario europeo permanente e Eurobond

La risoluzione chiede inoltre un Fondo monetario europeo permanente da istituire in base a un'analisi della Commissione, al fine di rendere permanente l'attuale Strumento europeo per la stabilità finanziaria. La Commissione è inoltre invitata a effettuare una valutazione di fattibilità di un sistema che consentirebbe l'emissione di obbligazioni europee.

Il ruolo del PE nel legittimare la coordinazione economica europea

Infine, è previsto un ruolo maggiore del Parlamento europeo nella procedura di controllo dei bilanci nazionali, al fine di aumentare la consapevolezza, la visibilità e la responsabilità delle misure adottate in seno alle istituzioni dell'UE per un maggior coordinamento delle politiche economiche e di bilancio.

Contattare :

Federico DE GIROLAMO

IT

Addetto stampa (Bruxelles)

BXL: (+32) 2 28 31389

STR: (+33) 3 881 72850

PORT: (+32) 498 98 35 91

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu

Manuela CONTE

Rome

Addetto stampa (Roma)

STR: (+33) 3 881 74156

PORT: (+39) 335 24 82 98

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu

EMAIL: manuela.conte@europarl.europa.eu

ADDINFO: (+39) 6 69 95 02 36